

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 122 del 15 giugno 2022 ha approvato la mozione n. 633 concernente:

**INCENTIVI REGIONALI PER LA FREQUENZA DI CENTRI ESTIVI
E ATTIVITÀ EDUCATIVE**

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) dello Statuto la Regione Lazio, per il raggiungimento dei propri fini di sviluppo civile e sociale, promuove ogni iniziativa per garantire ai bambini la protezione e le cure necessarie per il loro benessere;
- ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera O della legge regionale 10 agosto 2016, n.11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) le politiche in favore dei minori sono perseguite, in particolare, attraverso interventi e servizi riguardanti il potenziamento dei servizi e la promozione di attività ludiche per la prima infanzia;
- l'articolo 31 della Convenzione sui diritti del fanciullo, siglata a New York il 20 novembre 1989, specifica che gli Stati debbano riconoscere al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, di dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e di partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica;

CONSIDERATO CHE

- la diffusione del COVID-19 ha reso necessaria l'adozione di misure che hanno ridotto sensibilmente le occasioni sociali e l'applicazione della cosiddetta quarantena precauzionale in presenza di positività all'interno dei gruppi classe;
- una recente pubblicazione dell'IRCCS Medea dimostra come i bambini abbiano risentito particolarmente del lockdown e come i loro problemi emotivi e comportamentali siano aumentati significativamente durante l'isolamento;
- alla luce di ciò, si rende necessario moltiplicare le occasioni di incontro e gli spazi ludici, ricreativi e formativi per i bambini, in particolar modo nella stagione estiva quando, a causa della sospensione delle attività scolastiche, si assisterà a una riduzione delle interazioni sociali;

RILEVATO CHE

- i centri estivi rappresentano luoghi di aggregazione che offrono ai bambini e agli adolescenti la possibilità di svolgere attività ludiche, ricreative e formative, assicurando altresì il rafforzamento di competenze sociali quantomai necessarie;
- assicurare la partecipazione di bambini e bambine ai centri estivi rappresenterebbe altresì un valido sostegno alle famiglie che, con la fine della scuola, saranno private di un luogo sicuro e formativo a cui affidare i propri figli durante l'orario lavorativo;
- la Regione Lazio, negli anni passati, ha adottato lodevoli iniziative, quali l'avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di voucher per la frequenza di centri estivi, attività educative ed individuali per i/le bambini/e e gli/le adolescenti della Regione Lazio, volto all'erogazione di contributi a fondo perduto per le famiglie maggiormente in difficoltà;
- i contributi di cui sopra potevano essere utilizzati anche per il cosiddetto baby-sitter di condominio, una figura capace di garantire una attività ricreativa minima per bambini/e dai

- quattro anni e oltre, utilizzando cortili condominiali, piccoli parchi nei pressi delle abitazioni o piazze opportunamente pedonalizzate;
- alla luce del drammatico conflitto tra Russia e Ucraina, sarebbe utile sostenere maggiormente i centri estivi e gli spazi educativi che assicurano l'integrazione tra i tanti minori ucraini giunti nei comuni della regione Lazio e i loro coetanei,

IMPEGNA
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E LA GIUNTA REGIONALE

- a valutare l'opportunità di adottare un nuovo avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di voucher per la frequenza di centri estivi e la partecipazione ad attività che garantiscano interazioni sociali tra minori;
- ad estendere l'erogazione di tali voucher alle famiglie provenienti dall'Ucraina al fine di favorire la piena integrazione tra minori ucraini e i loro coetanei della regione.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Gianluca QUADRANA)
f.to digitalmente Gianluca Quadrana

IL PRESIDENTE
(Marco VINCENZI)
f.to digitalmente Marco Vincenzi

Si attesta che la presente mozione, costituita da n. 3 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

LA SEGRETARIA GENERALE
(Dott.ssa Cinzia FELCI)
f.to digitalmente Cinzia Felci